

VIA DE MARCHI Si comincia lunedì mattina

# Centro vaccinale dentro l'oratorio: si parte subito con 800 dosi al giorno

di Pier Mastantuono

Il grande centro vaccini di Paderno sarà aperto nell'oratorio di via De Marchi e sarà operativo a partire da lunedì prossimo 12 aprile. Come annunciato la scorsa settimana dal sindaco Ezio Casati, saranno i locali della palestra dell'oratorio don Bosco ad ospitare l'ambulatorio attrezzato per le vaccinazioni. In questa fase, come previsto, saranno iniettate le dosi ad anziani di fascia di età compresa tra i 75 e i 79 anni, presso la struttura di via De Marchi convergeranno non solo i cittadini padernesini ma anche dai centri vicini. Durante la prima fase saranno vaccinate circa 800 persone al giorno, in maniera variabile in base ai ritmi della decina di postazioni di erogazione e alle disponibilità di dosi quotidiane e settimanali. Con l'inizio di questa settimana sono iniziati i lavori di adeguamento delle strutture che saranno aperte al pubblico da lunedì: una ruspa ha rimodulato l'ingresso e gli operatori incaricati hanno iniziato a predisporre i percorsi guidati, i parcheggi riservati e attrezzati per ospitare le auto in arrivo. I locali della palestra sono stati imbiancati e igienizzati in modo da arrivare a fine lavori entro domenica sera. Da lunedì dovrà essere tutto pronto per accogliere i primi vaccinandosi della lista. Una prima fase si era

I lavori di adeguamento delle strutture all'interno dell'oratorio



avuta al centro anziani di Calderara, ma, ovviamente quello che aprirà sarà capace di lavorare a ritmo più sostenuto, in zona più centrale, con parcheggi di servizio e percorsi attrezzati e adeguati di accettazione e uscita delle persone. Non sono mancate le polemiche in questi giorni che precedono l'inaugurazione del grande centro vaccini di Paderno. La discussione, sul finire della passata settimana, era scaturita dalle parole del consigliere regionale leghista Riccardo Pase: «Il sindaco Ezio Casati dimentica di ringraziare

la Regione. Fa sorridere un sindaco del Pd, un partito che ha sempre attaccato la Regione Lombardia sulla campagna vaccinale, che oggi si prende il merito di un presidio sul proprio territorio, voluto e autorizzato proprio dalla Regione. Il nuovo hub di Paderno fa parte della macchina organizzativa: dal sistema di prenotazione fino alla fornitura del vaccino e al ristoro economico tutto rientra nel sistema regionale». Immediata nel fine settimana è arrivata la replica del primo cittadino padernese: «È veramente infantile per un consigliere della Regione, che finanzia tutti i Comuni di un dato colore politico e dimentica sempre Paderno. Si scusi il consigliere Pase con gli over 80 spediti come pellegrini in giro per la Città Metropolitana a farsi vaccinare».